

IMPEGNA

la Segreteria Nazionale a vigilare affinché il nuovo regolamento sia comunque in maniera irrinunciabile rispettoso dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, di terzietà del giudizio, di effettività del contraddittorio e di tassatività delle fattispecie disciplinari;

APPROVA

con le integrazioni suggerite dal dibattito, la bozza proposta dalla commissione nazionale istituita per decisione del Direttivo Nazionale, con la quale vengono introdotte importanti innovazioni rispetto alla disciplina vigente impegnando la Segreteria Nazionale a considerare prioritari, durante la fase negoziale, i seguenti aspetti:

- 1) la determinazione di criteri di massima che possano garantire certezza di maggiore trasparenza nella gestione della mobilità interna agli uffici;
- 2) la definizione di criteri che, tenendo conto dell'età anagrafica o dell'anzianità di servizio, consentano una reale tutela del personale rispetto all'espletamento dei servizi esterni d'istituto;
- 3) un maggiore riconoscimento del potere contrattuale delle strutture territoriali, alle quali va garantita la possibilità di conciliare i principi fondamentali dell'accordo con le esigenze specifiche dei colleghi operanti sul territorio;
- 4) una più incisiva vigilanza della Segreteria Nazionale nei confronti delle Direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, atteso che gli atti di queste sono destinati ad una ricaduta sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERA

di elevato ed irrinunciabile valore strategico, per la tutela della categoria, mantenere alto il livello di formazione professionale dei quadri, incentivando e potenziando le iniziative territoriali, per realizzare condizioni di omogeneità nei processi formativi dei rappresentanti sindacali e di coinvolgimento di nuove leve;

AUSPICA

un maggiore impegno, anche con l'avvio di apposite iniziative sul territorio, per consentire una concreta operatività al Siulp Pensionati, esprimendo soddisfazione comunque per il livello di coinvolgimento già conseguito in alcune realtà provinciali;

RITIENE

di estrema importanza, in questo difficile momento conflittuale, valorizzare una corretta, costante e tempestiva informazione a favore della categoria, che consenta una costante attenzione sulle iniziative che si renderanno necessarie per salvaguardare, da ogni tentativo di aggressione i principi fondamentali di democrazia e di trasparenza che hanno ispirato la riforma della Polizia di Stato, riservando in maniera definitiva ad un'autorità civile e non militare la gestione della sicurezza.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'



ANSA - 13/12/2004 - 16.25.00

POLIZIA: VILLARI (DL), AN PUNTA A RITORNO A MILITARIZZAZIONE

NAPOLI, 13 DIC – "E' in atto un tentativo strisciante di Alleanza Nazionale per ritornare alla militarizzazione della polizia di Stato". E' quanto sostiene Riccardo Villari, responsabile del Dipartimento Mezzogiorno della Margherita. "Contro questa iniziativa c'è oggi di fronte a tutte le Questure la mobilitazione del Siulp. La smilitarizzazione della Polizia di Stato è una conquista democratica che va difesa ed opereremo per questo all'interno del Parlamento", conclude il deputato DI.

ANSA - 13/12/2004 - 19.06.00

SICUREZZA: SIULP, MOBILITAZIONE CONTRO PARTITO DEI GENERALI

ROMA, 13 DIC – "Una mobilitazione contro il partito dei generali" è stata messa in campo "con un blitz" presso le questure italiane dal Siulp (sindacato italiano unitario lavoratori polizia). Motivo della manifestazione, spiega il sindacato, "alcune recenti scelte governative in tema di sicurezza e difesa, che da una parte hanno comportato maggiori investimenti a favore di esercito, aviazione, marina, a scapito delle forze di polizia. Dall'altro - prosegue - hanno creato numerose disparità di trattamento tra poliziotti e militari". Secondo il Siulp, "il rischio è che venga per sempre insabbiata la gestione civile della sicurezza e si ritorni verso una militarizzazione dell'ordine pubblico". Per questo, il sindacato chiede "che vengano separati i comparti sicurezza e difesa perché - sostiene - il modello dei militari non può più essere ritenuto valido per la Polizia di Stato; che venga ripristinata presso il parlamento la Commissione interni per trattare le iniziative legislative in tema di sicurezza, così come fa la Commissione difesa per le materie di

competenza; che vengano eliminate le sperequazioni economiche ed ordinamentali”, conclude il Siulp, sottolineando che nei prossimi giorni “saranno varate altre iniziative”. La mobilitazione è stata accompagnata da un manifesto nel quale un carro armato di ultima generazione viene fermato da un poliziotto della Stradale, con la scritta “Fermiamoli”.

ANSA - 13/12/2004 - 19.49.00

SICUREZZA: BRESSA (DL), GOVERNO CERCA MILITARIZZARE POLIZIA

ROMA, 13 DIC – “La militarizzazione dell’ordine pubblico appare sempre più come l’obiettivo vero del governo Berlusconi”. Lo afferma il deputato della Margherita, Giancarlo Bressa, definendo “un’iniziativa chiara e coraggiosa quella del Siulp che - dice - mira a squarciare le nebbie del governo e della maggioranza sulla questione della sicurezza”. Secondo Bressa, “la richiesta di separare i comparti sicurezza e difesa perché il modello dei militari non può più essere valido per la polizia di Stato così come previsto da una mia proposta di legge presentata oltre due anni fa, costituisce il vero banco di prova per il governo. Senza questo necessario chiarimento - conclude - si vive nella confusione e nella demagogia del giorno per giorno e la confusione serve solo a mascherare l’insufficienza politica del governo e la mancanza di risorse vere per il comparto sicurezza”.

ADNK - 13/12/2004 - 20.09.00

SICUREZZA: PROTESTA DEL SIULP CONTRO DISPARITA' TRATTAMENTO DIFESA-POLIZIA

Roma, 13 dic. - (Adnkronos) - Il sindacato di Polizia Siulp ha manifestato oggi, presso tutte le Questure italiane, contro alcune recenti scelte governative in tema di sicurezza e di difesa, che “da una parte hanno comportato maggiori investimenti a favore di esercito, aviazione, marina e a scapito delle Forze di Polizia, dall’altro hanno creato numerose disparità di trattamento tra poliziotti e militari”, accusa il sindacato che lamenta l’esistenza di un “partito dei generali”. Con un manifesto che ritrae un carro armato di ultima generazione fermato da un poliziotto della stradale, sui quali capeggia la scritta a caratteri cubitali “fermiamoli”, il Siulp chiede che vengano “separati i Comparti sicurezza e difesa perché il modello dei militari non può più essere ritenuto valido per la Polizia di Stato; che venga ripristinata presso il Parlamento la Commissione interni per trattare le iniziative legislative in tema di sicurezza, così come fa la Commissione difesa per le materie di competenza; che vengano eliminate le sperequazioni economiche ed ordinamentali”. (segue)

ADNK - 13/12/2004 - 20.10.00

SICUREZZA: PROTESTA DEL SIULP CONTRO DISPARITA' TRATTAMENTO DIFESA-POLIZIA (2)

Per il Siulp il rischio è che “venga per sempre insabbiata la gestione civile della sicurezza e si ritorni verso una militarizzazione dell’ordine pubblico”. Tutto ciò è stato reso possibile, secondo il Siulp, “grazie alla vicinanza tra alcuni esponenti del Governo, alcuni parlamentari provenienti dai vertici della Difesa, e i Comandi Generali delle Forze Armate”. Nei prossimi giorni saranno varate altre iniziative.

ANSA - 14/12/2004 - 8.37.00

AMM. DI PAOLA: L'ITALIA HA BISOGNO DI DIFESA ANTIMISSILE

ROMA, 14 DIC – “Credo che l’Italia, per le missioni che svolge all’estero, non abbia un numero adeguato di forze speciali. Il settore merita di essere sviluppato”. Lo dice in un’intervista al CORRIERE DELLA SERA l’ammiraglio Giampaolo Di Paola, capo di stato maggiore della Difesa. “Per fronteggiare possibili minacce future - aggiunge - dobbiamo acquisire la capacità di rispondere ad attacchi missilistici. (...) Il modello professionale prevede 190 mila effettivi per le tre Forze armate. Un equilibrio ideale fra le varie componenti lo raggiungeremo nel 2020. Lo squilibrio più macroscopico riguarda i marescialli. Ne abbiamo almeno 10 mila più del necessario. Questo va a scapito della truppa che ancora non può crescere in modo adeguato. Si potrebbe incentivare l’uscita dei marescialli con scivoli e prepensionamenti ma il costo sarebbe in questo momento insostenibile. (...) Riguardo ai mezzi, noi curiamo molto la sicurezza. In Iraq abbiamo mandato mezzi ad alta protezione. Adesso cambieremo anche i veicoli VM90, abbiamo acquisito nuovi veicoli blindati a quattro ruote. Gli elicotteri d’attacco Mangusta li abbiamo preparati. Ma li manderemo solo in caso di necessità. Si ritiene che sia necessaria maggiore sicurezza durante il periodo elettorale. Io credo che bisognerà stare attenti al dopo”.

ADNK - 14/12/2004 - 11.04.00

DIFESA: DI PAOLA, SERVONO DIFESA ANTIMISSILE E PIU' FORZE SPECIALI (2)

Tracciando il quadro sull’assetto futuro dei militari italiani, l’ammiraglio Di Paola spiega così al “Corriere della Sera” che “Il modello professionale prevede 190 mila effettivi per le tre Forze armate. Un equilibrio ideale fra le varie componenti -dice- lo raggiungeremo nel 2020. Lo squilibrio più macroscopico riguarda i marescialli. Ne abbiamo almeno 10 mila più del necessario. Questo va a scapito della truppa che ancora non può crescere in modo adeguato. Si potrebbe -ipotizza-

incentivare l'uscita dei marescialli con scivoli e prepensionamenti ma il costo sarebbe in questo momento insostenibile". Quanto alla necessità di premunirsi contro attacchi terroristici, sottolineata nel documento inviato a Martino, il capo di Stato maggiore Difesa spiega che "Bisogna attrezzarsi per fronteggiare le possibili minacce future. Penso a sistemi -dice Di Paola- che oggi non abbiamo, per esempio dobbiamo acquisire la capacità di rispondere ad attacchi missilistici. Se fra qualche anno si presenterà un simile rischio non vorrei che ci trovassimo impreparati".

AGIS - 16/12/2004 - 21.01.00

SIULP: ECCESSO COLPOSO DI SENSO ISTITUZIONALE PER CAPO POLIZIA

Fiuggi, 16 dic. - Troppi marescialli e troppi soldati: questo è il senso dell'intervento del generale Giampaolo Di Paola, capo di Stato maggiore che in una recente intervista denuncia "un'eccedenza" di 10 mila marescialli rispetto alle esigenze delle Forze Armate. Secondo Oronzo Così, segretario generale del Siulp (Sindacato unitario lavoratori polizia), "questa è una conferma diretta ai motivi posti alla base della sua protesta contro le sperequazioni tra Forze di polizia e Difesa: l'Esercito, l'Aviazione e la Marina hanno un organico di sottufficiali triplo e addirittura quadruplo rispetto a quello della Polizia di Stato: molti comandanti pertanto e pochi, anzi pochissimi soldati". Mantenendo insieme il Comparto sicurezza e il Comparto difesa, i militari si avvantaggeranno sempre di più degli stanziamenti che - aggiunge in una nota il Siulp -, va ricordato restano comuni per le esigenze dell'uno e dell'altro. L'eccedenza di 10 mila marescialli, stando a quanto afferma lo stesso capo di Stato maggiore, è il segnale di una gravissima patologia: la Difesa, secondo il Siulp, è più orientata a privilegiare le esigenze interne di carriera del personale, piuttosto che quelle istituzionali. "Il capo della Polizia invece, vittima di un eccesso colposo di senso istituzionale - si legge ancora nella nota del sindacato di Polizia -, mantiene il ruolo di base (quello degli agenti e degli assistenti) superiore rispetto all'organico previsto, e quello degli ispettori di gran lunga inferiore rispetto a quello stabilito. In questo modo si garantiscono più agenti operativi sulle strade, così come richiedono i cittadini ma, ridotte le possibilità di carriera, un agente rimarrà tale per molti anni, a differenza del proprio corrispondente dell'Esercito: diventa quindi necessario riconoscere al poliziotto un trattamento economico superiore rispetto a quello del soldato". Per i rappresentanti sindacali della Polizia di Stato "il senso istituzionale, e la finalità di servizio che ogni pubblica amministrazione deve avere come prioritaria nell'esercizio della propria azione, impongono a questo punto, una chiara presa di posizione per evitare che la Difesa continui in questa "sovraproduzione" di sottufficiali di fronte ad una "sottoproduzione" di truppa. Ogni ulteriore insistenza in questo tipo di politica del personale non può non risolversi che in un disservizio per il Paese ed uno spreco per la finanza pubblica: diventa sempre più difficile continuare, come maggior sindacato della Polizia di Stato, a mantenere saldo il senso della responsabilità e della correttezza istituzionale".

APBS - 16/12/2004 - 21.18.00

SIULP: HA RAGIONE GEN. DI PAOLA, TROPPI MARESCIALLI IN ESERCITO

"In polizia poche possibilità di carriera. De Gennaro vittima" Roma, 16 dic. (Apcom) - "Troppi marescialli e troppi soldati: questo è il senso dell'intervento del Generale Giampaolo Di Paola, capo di Stato maggiore che in una recente intervista denuncia "un'eccedenza" di 10 mila marescialli rispetto alle esigenze delle Forze armate". Secondo il Siulp, questa è "una conferma diretta" dei motivi posti alla base della protesta del sindacato di polizia "contro le sperequazioni tra Forze di polizia e Difesa". Spiega il segretario del Siulp Oronzo Così: "L'Esercito, l'Aviazione e la Marina hanno un organico di sottufficiali triplo e addirittura quadruplo rispetto a quello della Polizia di Stato: molti comandanti pertanto e pochi, anzi pochissimi soldati". "Mantenendo insieme il Comparto sicurezza e il Comparto difesa, i militari si avvantaggeranno sempre di più degli stanziamenti che, va ricordato restano comuni per le esigenze dell'uno e dell'altro - continua la nota del Siulp - L'eccedenza di 10 mila marescialli, stando a quanto afferma lo stesso capo di Stato maggiore, è il segnale di una gravissima patologia: la Difesa è più orientata a privilegiare le esigenze interne di carriera del personale, piuttosto che quelle istituzionali". "Il capo della Polizia invece, vittima di un eccesso colposo di senso istituzionale, mantiene il ruolo di base (quello degli agenti e degli assistenti) superiore rispetto all'organico previsto, e quello degli ispettori di gran lunga inferiore rispetto a quello stabilito. In questo modo - prosegue il sindacato - si garantiscono più agenti operativi sulle strade, così come richiedono i cittadini ma, ridotte le possibilità di carriera, un agente rimarrà tale per molti anni, a differenza del proprio corrispondente dell'Esercito: diventa quindi necessario riconoscere al poliziotto un trattamento economico superiore rispetto a quello del soldato". E' necessaria a questo punto, "una chiara presa di posizione per evitare che la Difesa continui in questa "sovraproduzione" di sottufficiali di fronte ad una "sottoproduzione" di truppa. Ogni ulteriore insistenza in questo tipo di politica del personale non può non risolversi che in un disservizio per il Paese ed uno spreco per la finanza pubblica: diventa sempre più difficile continuare, come maggior sindacato della Polizia di Stato, a mantenere saldo il senso della responsabilità e della correttezza istituzionale".

n. 47 del 20 dicembre 2004



Sommario

- **Benefici: il contratto domani in G.U. - continua l'attesa del seguito alla circolare sul fondo incentivante – in arrivo circolare sull'entrata in vigore della parametrizzazione**
- **Convenzione Siulp-EuroCQ: sempre i tassi più bassi**
- **Alla firma il bando dell'annunciato concorso per titoli ed esami a 1.640 posti da vice sovrintendente**
- **Applicazione della circolare sulla riorganizzazione delle questure**



La Segreteria Nazionale Siulp
auguri a tutti buone feste



Benefici: il contratto domani in G.U. - continua l'attesa del seguito alla circolare sul fondo incentivante – in arrivo circolare sull'entrata in vigore della parametrizzazione

Sarà sulla parte prima della Gazzetta Ufficiale n. 298 di domani, 21 dicembre l'avviso di pubblicazione del supplemento su cui, sempre domani, verranno pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica che recepiscono nell'ordinamento i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al biennio economico 2004-2005 rispettivamente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare e delle Forze armate.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza, che peraltro si era organizzato in tal senso da tempo, potrà dunque erogare gli aggiornamenti stipendiali con la mensilità di gennaio e gli arretrati a febbraio.

Parallelamente procedono i conteggi relativi all'erogazione del cosiddetto "secondo livello" relativi all'anno 2003, ove si registrano tuttavia alcune incertezze interpretative per far fronte alle quali l'Amministrazione centrale, di seguito alla circolare esplicativa già emanata, diramerà ulteriori precisazioni presumibilmente nella giornata odierna.

Nei prossimi giorni verrà inoltre emanata una circolare che illustrerà gli effetti del passaggio dal sistema retributivo basato sui livelli retributivi a quello basato sulla cosiddetta "parametrizzazione stipendiale".

Il passaggio al nuovo sistema avverrà in via completa e definitiva a partire dal prossimo 1° gennaio.

Tempestivi aggiornamenti saranno disponibili come di consueto sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI FACILI, RAPIDI ed ECONOMICI

NUOVI TASSI

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi.
 Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP
 che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
 (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal
 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo
 applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di
 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto
 e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio.
 Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP



Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara
 L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Alla firma il bando di
 preannunziato concorso per
 titoli ed esami a 1.640 posti da
 vice sovrintendente

E' alla firma il decreto con il quale verrà bandito, si prevede con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno del 30 dicembre prossimo, il concorso interno per titoli ed esame scritto e superamento di successivo corso di formazione professionale a 1.640 posti (30% dei posti disponibili al 31 dicembre 2000) per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente.

Potrà partecipare al concorso il personale del ruolo degli assistenti ed agenti della Polizia di Stato che abbia compiuto quattro anni di effettivo servizio alla data del 31 dicembre 2000; sarà esclusi il personale che abbia riportato, nel biennio 2002-2003, un giudizio complessivo inferiore a "buono" o che abbiano riportato sanzioni più gravi della deplorazione. La prova d'esame consisterà in risposte ad un questionario articolato su domande tendenti ad accertare prevalentemente il grado di preparazione culturale e professionale dei candidati; il questionario sarà articolato in domande con risposta a scelta multipla, vertenti per il 20% su argomenti di cultura generale e per la restante parte su materie professionali.

Le materie che potranno formare oggetto del questionario sono: italiano; storia d'Italia a partire dal 1815; geografia fisica, politica ed economica dell'Italia; educazione civica; diritto penale; procedura penale; legislazione di pubblica sicurezza e leggi speciali; ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. La prova si intenderà superata se il candidato riporterà una votazione non inferiore a punti 60; la votazione massima attribuibile alla prova scritta è di 100 punti.

Le categorie di punti ammessi a valutazione saranno le seguenti:

a) rapporti informativi e giudizi complessivi del biennio (fino a punti 12);

- b) qualità delle mansioni svolte (fino a punti 8);
- c) incarichi e servizi speciali conferiti con specifico provvedimento dell'Amministrazione (fino a punti 6);
- d) corsi e specializzazioni (fino a punti 4);
- e) lavori originali elaborati nell'esercizio delle proprie attribuzioni o per incarico dell'Amministrazione (fino a punti 4);
- f) speciali riconoscimenti (fino a punti 6);
- g) anzianità di servizio complessiva (fino a punti 10).

Sulla base dei rispettivi fogli matricolari verranno valutati i titoli dei soli candidati che avranno superato la prova scritta. La valutazione complessiva di ciascun candidato sarà determinata dalla somma della votazione riportata nella prova scritta e dal punteggio attribuito ai titoli; a parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la qualifica; l'anzianità nella qualifica; l'anzianità di servizio e la maggiore età.

I vincitori del concorso verranno ammessi a frequentare il corso di formazione professionale di cui al comma 1 dell'art. 24-quater, decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335. Le assegnazioni ai vari uffici verranno effettuate secondo il seguente piano di ripartizione territoriale:

Agrigento	0	Asti	4
Alessandria	7	Avellino	0
Ancona	22	Bari	8
Aosta	7	Belluno	4
Arezzo	2	Benevento	0
Ascoli Piceno	0	Bergamo	14
Biella	6	Bologna	86
Bolzano	26	Brescia	18
Brindisi	0	Cagliari	11
Caltanissetta	7	Campobasso	3
Caserta	0	Catania	22
Catanzaro	8	Chieti	1
Como	4	Cosenza	1
Cremona	14	Crotone	6
Cuneo	0	Enna	3
Ferrara	1	Firenze	63
Foggia	4	Forlì	6
Frosinone	1	Genova	54
Gorizia	0	Grosseto	2
Imperia	1	Isernia	2
L'Aquila	2	La Spezia	7
Latina	0	Lecce	0
Lecco	19	Livorno	23
Lodi	14	Lucca	1
Macerata	0	Mantova	4
Massa Carrara	1	Matera	0
Messina	1	Milano	172
Modena	11	Napoli	123
Novara	12	Nuoro	24
Oristano	1	Padova	11
Palermo	61	Parma	12
Pavia	6	Perugia	0
Pesaro Urbino	6	Pescara	5
Piacenza	4	Pisa	6
Pistoia	10	Pordenone	0
Potenza	0	Prato	10
Ragusa	0	Ravenna	5

Reggio Calabria	56	Reggio Emilia	5
Rieti	0	Rimini	2
Roma	274	Rovigo	7
Salerno	0	Sassari	15
Savona	9	Siena	2
Siracusa	20	Sondrio	13
Taranto	3	Teramo	1
Terni	2	Torino	78
Trapani	3	Trento	2
Treviso	7	Trieste	42
Udine	23	Varese	18
Venezia	35	Verbania	20
Vercelli	4	Verona	26
Vibo Valentia	4	Vicenza	0
Viterbo	0		

L'assegnazione alla provincia di destinazione dei vincitori sarà determinata – sulla base delle preferenze indicate su apposita scheda compilata durante lo svolgimento del corso – seguendo la graduatoria di merito.

Verrà data la precedenza assoluta, fino all'esaurimento dei posti previsti nella provincia, a coloro i quali indichino come prima provincia di preferenza quella di provenienza, tenuto sempre e comunque conto della posizione nella graduatoria di merito del concorso. L'ufficio di specifica assegnazione verrà comunicato ai frequentatori prima della fine del corso.

A norma del combinato disposto del citato art. 24-quater, d.P.R. 335/1982 e dell'art. 12, d.lgs. 28 febbraio 2001, n. 53:

- i frequentatori che al termine del avranno superato l'esame finale, conseguiranno la nomina a vice sovrintendente nell'ordine determinato dalla graduatoria finale del corso, con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2001 (anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze);
- il primo dei vincitori del concorso andrà a collocarsi in ruolo dopo l'ultimo dei vincitori del concorso riservato agli assistenti capo i cui corsi sono attualmente in fase di progressivo svolgimento (18° e 18°-bis già effettuati; 18°-ter e 18°-quater da effettuarsi entro il prossimo anno);
- anche i vincitori di questo concorso, come gli assistenti capo di cui sopra, potranno essere avviati alla frequenza del corso in momenti diversi;
- anche per i vincitori di questo concorso resteranno ferme decorrenze identiche tra loro ed a quelle degli assistenti capo che hanno frequentato o frequenteranno i sopra citati corsi 18°;18°-bis; 18°-ter e 18-quater: **giuridica al 1° gennaio 2001, economica alla data di conclusione del 18° corso.**

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Applicazione della circolare sulla riorganizzazione delle questure

Con circolare n. 555/PERS/10511/6.A-ORG 01 del 16 dicembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato di aver ricevuto numerosi quesiti, anche per le vie brevi, in ordine all'attuazione della circolare n. 559/A/1/ORG/Q/4/5662 del 10 novembre precedente, contenente ipotesi organizzative delle questure nella prospettiva della piena informatizzazione delle comunicazioni tra uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. L'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi con l'aggiornamento dell'organizzazione esistente nell'ambito degli uffici interessati consentirà di disporre di un quadro valutativo per l'adozione di una circolare integrativa per l'avvio della effettiva attuazione delle ipotesi organizzative in argomento.

Nell'area "circolari" del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI

facili, rapidi ed economici

**NUOVI
TASSI**

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi. Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAPO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAPO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

NOVITÀ

► **Prestiti Personali con rimborso in conto corrente**

► **Prestiti Pensionati INPDAP (TAEG max 7,85%)**

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma